

ABBRONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: L. 15

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comandati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.

La Camera nuova

Sta per riaprirsi, e il Paese si augura e spera che essa si rivivifica non a solo bandolo dei turbolenti e dei declamatori, non per servire da palcoscenico ai dilettanti di plichi e simili porcherie, ma per fare le leggi reclamate dai pubblici bisogni e da reali ed urgenti esigenze.

del bilancio, invece dei due che saranno domandati. In proposito dei lavori parlamentari eccovi altri particolari. Delle interpellanze che venissero presentate, il Governo accetterà soltanto quelle che concernono la politica generale del Ministero e che potranno venire discusse.

Frattanto la Commissione generale del bilancio preparerà il lavoro alla Camera. Insomma il Ministero chiederà alla Camera di compiere, il lavoro assegnato alla sua competenza e tutelerà i propri diritti, respingendo tutte le mozioni e proposte che non abbiano carattere legislativo o di sindacato parlamentare.

Un progetto di legge sulla nomina dei deputati. Si assicura che il deputato Sani è intenzionato di proporre alla Camera un progetto di legge le cui basi sono queste: Si elegga un deputato ogni centomila abitanti.

LA FRANCIA A KIEL

Telegrafano da Parigi alla Tribuna: « Si conosce ormai completamente il programma della gita delle navi francesi a Kiel. La corazzata Hoche e l'incrociatore Dupuy de Lome vi si receranno direttamente.

Il 21 giugno, dopo la posa dell'ultima pietra del canale, avrà luogo l'ormai celebre rivista delle cento corazzate, 79 delle quali starà, e 21 tedesche. Il yacht imperiale si piezzerà fra l'Hoche e l'Imperator Alexander II.

Il 21 giugno, dopo la posa dell'ultima pietra del canale, avrà luogo l'ormai celebre rivista delle cento corazzate, 79 delle quali starà, e 21 tedesche. Il yacht imperiale si piezzerà fra l'Hoche e l'Imperator Alexander II.

Lotta disperata fra due naufraghi

Ai 13 del mese corrente, a circa dieci miglia dal Tarkhanbilit, avvenne uno scontro fra due piroscafi russi Kotzebue e Penderahita. Per triste coincidenza, questo scontro avvenne nello stesso punto, nello stesso giorno della settimana e nella stessa ora, in cui avvenne la terribile catastrofe del Wladimir, che costò la vita a 400 persone.

La sentenza contro la Banca d'Italia

Roma 7 - Sebbene non sia ancora pubblicata, ecco qualche ragguaglio sulla sentenza della Corte d'Appello, nella causa degli azionisti della Banca Romana contro la Banca d'Italia. La sentenza condanna la Banca d'Italia al pagamento di quattrocentocinquanta lire per ogni azione e degli interessi al sei per cento decorrenti dal dieci agosto 1892, oltre alle spese del giudizio.

Allo Signore nervoso il Nevrot apporta calma e benessere.

a bordo del Kotzebue come semplice passeggero. Subito dopo l'urto, la signora, pazza dalla disperazione, coi capelli sciolti, si mise a correre su e giù per la coperta, invocando soccorso, pregando i marinai di darle una salva-uomini.

Ma le sue strazianti preghiere non seppero commuovere nessuno dell'equipaggio: i marinai non pensavano che a mettere in salvo se stessi. Finalmente, all'ultimo istante, la signora, non si sa come, riuscì a trovare una salva-uomini e scese in una imbarcazione insieme al capitano Lazarewitsch ed a due marinai.

Ad un tratto l'imbarcazione si capovolse ed i quattro foggiaschi scomparvero sott'acqua, ma subito dopo ricomparirono a galla.

Il capitano però, che non era munito del salva-uomini, in un batter d'occhio fu sopra alla signora e tentò di levarlo il salva-uomini.

Ella, visto che la si voleva privare dell'unica speranza di salvezza, oppose un'accanita resistenza afferrando il capitano per il collo.

Così, lottando disperatamente, i due naufraghi giunsero sotto alla ruota del piroscalo e scomparvero per non più ritornare a galla.

La stampa russa rileva, con vibrato parole, l'enorme vigliaccheria del capitano Lazarewitsch.

Cronaca delle disgrazie

Terremoto - Temporalità - Inondazione - Un treno deviato - Morti e feriti per lo scoppio di una caldaia.

Graz 7 - Nel pomeriggio si sentirono tre violenti scosse di terremoto a Trofajach, Schemnab e St. Kathreia. In diverse provincie dell'Austria Ungheria ieri caddero piogge torrenziali e grandinate, che causarono grandi danni.

Stuttgart 7 - È ufficialmente constatato che in seguito a una inondazione del fiume Elzach, 50 persone sono annegate, 30 case distrutte e molti edifici danneggiati.

Vienna 7 - A Fünfkirchen (Ungheria) in seguito a una inondazione, causata dal temporale della scorsa notte, un treno merci deviato presso Nemodi. Quindici vagoni andarono distrutti; nella disgrazia non si ebbe a deplorare nessuno ferito.

Nimes 7 - In seguito all'esplosione di una caldaia nella cava di Veraredo, 6 operai rimasero morti e 3 gravemente feriti.

La Noceca non fa miracoli ma fa molto bene.

vinto, smarrito nella voluttà, che annienta il pensiero e la virtù.

Da quella sera Emilia, obliando completamente se stessa, concessa intrapida a Nello tutte le ebbrezze, commise audacie e follie. Egli, come ravvivato dal soffio ardente della felicità giunta al suo apogeo, non voleva di più, appariva un altro. In pochi mesi acquistò ciò che aveva perduto, salute e spirito. La contessa ne era rapita e di nulla sospettava. Nello aveva promesso ad Emilia che le darebbe il suo nome appena avrebbe visto la madre, forse inflessibile nell'orgoglio. Nessuno s'avvide di ciò che accadeva, tanto più che la bella fanciulla era il sorriso della casa dopo il matrimonio della contessina.

La San Dionigi non poté più passare un'ora del di senza sentirsi vicina Emilia, e questa, al contatto con sì eletta signora andò acquistando modi e dolcezza affatto signorili. Smise il suo antico costume senza ribellarsi, si vestì di lane ricche e di morbida seta secondo le circostanze. In società fu invitata ed amata. Emilia, fiotta le sue giornate, attendeva alla notte... Nello, l'amor suo, il suo sposo. Al mito chiaro della luna i due amanti, giunte le mani, giuravano amore e fedeltà per tutta la vita.

Allo volta si contemplavano al suo specchio innamorati delle loro sembianze. Così stretti al fianco l'uno dell'altro contavano le ore adorandosi. Egli le ripeteva: - Vedi, Emilia, questo palazzo, questo salotto... son le tue stanze, sono il nostro nido, i tuoi figli porteranno il mio nome, tu sarai la mia regina!

Si baciarono, non una, ma cento volte, e Nello sulle floride guance di Emilia beveva la vita a lunghi sorsi, av-

GALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Giugno (1892). I Friulani si associano a Malvarde conte di Gorizia e invadono il Friuli.

Un pensiero al giorno. L'ultimo grado di confidenza a cui possa aspirare un Governo è quello di renderlo inutile. (Helo).

Cognizioni utili. Una signora si lava che le cadono i capelli; ha provato mille acque e lozioni invano, e folle di olio, di aceto, ecc.

Lasci in pace l'olio, che non giova a nulla. Piacetevi lavi la testa frequentemente con acqua tiepida leggermente alcalina, e giornalmente la stessa con la seguente mistura: solfato corrosivo centigrammi 25, sciolto in alcool grammi 10, alcool di ammonio grammi 2; acqua di rosa grammi 150.

La sänge. Monoverbo. ALPSSS Spiegazione del monoverbo precedente. ACCIDIA (accidia).

Per finire. Una signora... per modo di dire, esclama, in un momento di confidenza abbandonando: - Il primo uomo che ho amato, sono stati degli studenti.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

I friulani (furlani) a Venezia

(Dal Monte a cuore di Trieste)

Hanno un bell'assegnare il Marinelli, il nostro Occioni-Bonaffons, il Joppi, il Di Prampero del Friuli, precisi confini a questa forte regione (dal monte Cavallo e dalla Livenza sino alle pendici dell'Alpi Giulie e al golfo di Trieste). Il loro Friuli s'estende ben altrimenti secondo la geografia del popolo veneziano, il quale non è vero che per furlan intenda soltanto, come vuole Boerio nel suo Dizionario « uomo originario, o meglio nativo, del Friuli ». Furlan a invece chiunque provenga dalla terraferma, sia poi da Sacile o da Bergamo, da Trento o da Bassano, non importa. Ma che dico da Trento o da Bassano? Non viene forse battezzato, egualmente lo stesso ortolano del nostro estuario, che del Friuli non vide mai nemmeno una foglia?

Comunque, la morale è questa: che, dalla regione friulana, cernide, galeotti (uomini che s'ingaggiavano a servir volontari nelle galere), conduttori di quarce per l'arsenale, e sarti e panettieri e facchini e terrazzani calarono in gran numero e per tanto tempo in Venezia da generalizzare il loro nome di furlani a tutti gli uomini che qui con-

E parlando così, non mentiva no, non ingannava l'ingenua ed ardente fanciulla, che gli aveva affidato l'onore suo.

V.

- Nello... son madre! - balbettò un giorno disperata Emilia. Con la mani aperte, gli occhi immoti passò un secondo, un lampo. Ma quel lampo esultò il cuore dei giovani. L'irreparabile era di fronte a loro, nessuno scampo ormai. Il conte non pensò che alla sorpresa, allo sgomento della vecchia signora, quando la crudele rivelazione la verrebbe appresa. Lì stava l'ostacolo, il guaio terribile. I due amanti impallidivano, non potevano più trarre il respiro, quasi avessero sul petto una pietra.

Emilia bianca come cera tremava tutta, stava per venir meno. Nello la guardò, la guardò così pallida, sfatta; pareva un'altra. I tratti nobilissimi del viso spiccavano netti, regolari, dandole una distinzione che il colorito della salute spesso toglie. Quell'aria di languore, soggiogò interamente l'innamorato giovane, che traendo Emilia quasi con violenza allo specchio, esclamò: - Dimmi, dimmi tu, se Dio non ci ha creati l'uno per l'altro!

E lo specchio riproduceva fedelmente gli occhi neri, il naso diritto, le labbra vivide, audaci su quel pallore.

- Quasi mi assomigli - disse Nello - eppoi... sei buona, dolce, schietta. Vieni, vieni subito dalla mamma, essa non può, non deve odiarti!

Emilia si turbò tutta, la prese all'improvviso una grande soggezione per quella

APPENDICE DEL FRIULI (3)

ANNA BERTON-FRATINI

FALLO ANTICO

Per la prima volta pronunciava il nome di Nello prostrata ai piedi della contessa... senti il suono della sua voce ripercuotersi nel cuore con un eco profonda. Una gran luce l'abbagliò, intravide l'amore, il delirio che soffocato uccide... ucciderebbe anche lei. Si rialzò dignitosa ed aspettò il destino tremante. - Che Nello ami qualche nobile fanciulla? Vi sarà l'ostacolo... sarei tentata a crederlo; ma quest'ostacolo deve essere quasi insormontabile se ne muore! - La San Dionigi dimentica di Emilia parlava a se stessa, ma la giovane che intese, rabbrivì, e il veleno fatale della gelosia le strappò un gemito. - Va, figlia mia, va - ripeté stanca, fredda la contessa, incapace a sostenersi più oltre nella lotta del dubbio.

IV.

La villa dei San Dionigi era degna del nome aristocratico dei suoi signori, degna di quel verde che le faceva corona, di quelle acque che le zampillavano intorno. L'edificio sontuoso ed an-

tico ricordava il feudale castello pieno di segreti e di poesia, il parco tutto a giravolta, a salita, a discesa era un incanto. L'edera abbarbicata agli albari, ai ponticelli, alle colonne spezzate cresceva, invecchiava dappertutto, sponendosi in alto a foglie di platano o di ontano: v'era una profusione di arbusti fioriti, di grossi tronchi secolari, un misto di gaio e di severo, che soggiogava l'animo il più ribelle alla poesia della natura.

Dacché la San Dionigi, seguita da tutta la famiglia era venuta a stabilirsi alla villa, sembrava che un'onda di concordia e di amore ravvissava quei marmi, quelle grotte, quei fiori. La giovane contessina al braccio del suo fidanzato percorreva i viali, rapita alle care espressioni che le schiudevano un nuovo mondo. La vecchia contessa, pensosa ma tranquilla, sostenuta da Emilia, non mancava mai di fare i suoi giri nel parco e ricordi antichi le mettevano sul labbro accenti dolcissimi. Così Emilia fra quelle bellezze, quella pace solenne e l'aria vibrata delle valli, divenne ancor più splendida e forte.

In una sera di settembre la fanciulla, indugiata alquanto davanti ad una serra, vide sbucare dal verde il conte Nello. Lo guardò. Era bianco, come stanco; egli solo, malgrado la serenità degli altri, covava il suo lento matore. Emilia ne ebbe pietà, rammentò la supplica fattale dalla sua benefattrice, e volle tentare una prova suprema. Fino allora l'aveva fuggito tremante, sospettata, ma in quel momento non seppe frenarsi. Si avvicinò a lui sommessamente, timida e

vengono dal di fuori e che lavorano al par di loro in faticosi mestieri, ai quali il nostro popolino non volle e non vuole acconciarsi; né ci fa mai vero che quella gente, tanto varia d'indole e di abitudini della nostra, potesse fondersi insieme. Quelli, sobrii, procaccianti, o perosi, economici al punto da sustentare coi non pingui guadagni sé e i loro vecchi, e porsi il gruzzoletto di banda, i maschi a comperare il campicello, le femmine a ragranellare quel po' di dote; questi (parlo, e s'intende, del più) sregolati, imprevedenti, amici della crapula, meglio disposti a vociare per le strade rivendendo mercanzia da nulla, di quello che ad agghiaccio in aspre fatiche. Da ciò un'agguia tra gli uni e gli altri mai smessa, una gelosia e un bafleggiamento ingiustici quanto inmeritati (!) un po' infine d'inviduzza che sarebbe ormai tempo cedesse il posto ad una nobile emulazione.

Domandate del resto a tante ricche nostre famiglie donde provengono quei loro domestici che le servono fedelissimi da lunga pezza di tempo; domandate agli spaziali, dei loro facchini, a banchieri e a negozianti, de' loro commessi; e vi risponderanno tutti che sono friulani, di quelli propriamente nati nel Friuli, perchè dovunque si reclama costante attività abbiate ad onestà indiscutibile, non falliscono né hanno mai fallito alla prova.

Insomma, ce ne troviamo bene noi, e se ne trovano bene essi, tanto è vero che continuano a venirci, come venivano secoli fa, il che è provato dal nome d'alcune vie (la calle dei Furlani) nei pressi di sant'Antonio, ed inoltre da un Decreto dei Dieci 25 settembre 1454, in cui si obbligano i portatori di scocchie di vino, i Bastiani, i Pacchini e tutti i Furlani ad intervenire in tutti gli incendi, senza alcuna retribuzione, sotto pena, mancando, d'essere banditi per due anni da Venezia (!). Si sa inoltre (nota Tassinio nelle sue *Curiosità Veneziane*) che avevano loro scuola di divozione in Chiesa di San Basso sotto il patrocinio di San Pio I. fin dal febbraio 1643 m. v., di dove verso il 1750 si trasportarono in quella di San Giovanni del Tempio, volgarmente detta *San Giovanni dei Furlani*, della quale costrussero la propria arca coll'iscrizione: *Arca della Scuola di S. Pio MDCCXLVII*. Oh, se molti popolani s'appropriassero la parsimonia e l'operosità di que' robusti e sobri operai! Quanti baccari, quanta scioperataggine, e quanta miseria di meno!

Dot. Cesare Musati.

\*) Di che porgeasi a documento parecchi de' nostri provati: *Dime ladro, dime con, ma no me dir furlan - Né fasio né furlan no ce grazia de Dio - Dai furlan, né bon venio, né bon cristian - In Friul i impianta fasioi, e i nassa ladri...*

\*) R. Archivio di Stato in Venezia. Cons. X Misti Reg. Num. 15.

**Sandaniele, 7 giugno.**

**Comizio agrario.**

Il nostro Comizio risorge ora sotto lieti auspici essendo stato ricomposto il Consiglio direttivo, di cui assumerà la presidenza il dott. Carlo Mylini, che è animato da eccellenti idee. Ne sarà segretario il valente signor Pietro Allatere, mercè la cui opera saggia e pru-

mandò un tal lampo dalle pupille, che annichilò il coraggio di quegli infelici. Allora, alzandosi maestosa, la contessa drizzò lo sguardo in alto, e ritrovando nel comando l'antica energia, esclamò severa:

— Non dovette amarvi mai... mai, capite... mai!... Emilia alibi. Nello aggrottò il ciglio e stette per prorompere, ma la San Dionigi ripeté di nuovo « mai » con tal atto, che non ammise replica.

La sventurata fanciulla, fiera dell'onore suo, alterrita all'intimazione superba, balbettò:

— Pieta... son madre! — Dio tremando! — gridò la contessa, alzando le braccia scarnie. I tratti del suo viso si ricomposero nella quiete suprema di chi sta per lasciare il mondo; cadde sulla scrivania con le mani sul cuore ansante.

— Nello... Emilia... siete fratelli!... Un grido d'orrore si sprigionò dal petto del giovane, che attaccandosi stretto alla madre si lamentò senza parole come uomo ferito.

— Perdonasi a tuo padre — disse solenne la San Dionigi — amai come figlia costei... non dovevo morire disperata!...

I giovani baciavano le mani diacchie della madre, che dopo una scossa violenta si riversò all'indietro, morta.

— Ci amiamo! — ripetè Emilia piangendosi, allungando le braccia alle ginocchia della contessa. Questa fremette, con un disgusto di tutto l'esser suo, allontanò con forza i due amanti e

dente il Comizi: ha potuto stare in piedi finora.

Sappiamo che il Consiglio quanto prima provvederà all'acquisto di quelle merci i cui contratti si fanno in questa stagione. I superflui, gli zoffi, il solfato di rame, il pannello di lino, ecc., saranno sottoposti, prima dello smercio e per garanzia degli acquirenti, all'esame chimico del prof. Nalino dell'Istituto tecnico di Udine.

**Aggressione, arresto e fuga.**

Dalla Base, 6 giugno. Il giorno 3 corrente verso le ore 6 pm. circa, a metà dello stradone fra Ronchi e Begliano, due vetturali di Aquileja reduci dalla stazione di Ronchi, incontrarono la ragazza diciottenne Albina Sandrin di Fiumicello, che si restituiva a Montalcione, dove serviva in una famiglia. Uno dei due vetturali, certo Spazzapan di Breskovizza presso Gorizia, balzò dalla propria vettura e si mise dapprima a scherzare colla ragazza, ma lo scherzo rivestiva il carattere di un'aggressione, poichè le strappò dal collo un medaglione produssele anche una leggera graffiatura.

La disonestà si portò subito al posto di gendarmeria di Pieris, raccontando l'accaduto. Il comandante di quel posto con lodevole sollecitudine si recò ad Aquileja, e due ore dopo il vetturale Spazzapan, unitamente al di lui compagno di viaggio, certo Quarogal di Aquileja, erano arrestati. Quest'ultimo, dopo 36 ore, venne rimesso in libertà.

La nota comincia. Ieri 5 corr. alle ore 1 1/2 pm. l'arrestato vetturale Spazzapan approfittando dell'occasione che il portone delle carceri di Montalcione non era chiuso, se la svignò e finora non fu più ripreso.

**IL PANE.**

Riceviamo da Rivignano le seguenti notizie sulla produzione e consumo di quel forno rurale:

« Il consumo del pane va generalizzandosi tra i contadini, tanto, che il nostro forno comunale fa 10 e più cotto al giorno, ed il Consiglio d'amministrazione è in procinto di doverne costruire un secondo, ed in ciò merita incoraggiamento anche perchè non nascono interruzioni nelle cotture, quando l'unico forno che abbiamo, per il grande lavoro che fa, dovesse abbisognare di riparazioni; nel qual caso il secondo forno potrebbe essere utilizzato concedendo pause, con due squadre di operai, giorno e notte.

Il forno rurale è d'altronde largamente provveduto di capitali propri, per modo che la nuova costruzione non dipende che da un sì del Consiglio.

Da quanto ho capito, pare che il nostro benemerito sindaco signor Giacomo Gori, pensi pel 1896 di fare che il forno, coi suoi mezzi e col suo credito, acquisti e distribuisca ai contadini i cocconi chimici, da pagarsi, senza interessi, a raccolto fatto, recando così loro il vantaggio di ottenere un prodotto maggiore di prima di 1/3 o 1/4.

Anche coi pozzi artesiani andiamo bene. Siamo dunque in pieno progresso.

**Un fulmine che ammazza cinque bestie.**

Fagnana, 9 giugno. La scorsa notte in una casa colonica del conte Asquini, abitata dalla famiglia Freschi, cadde un fulmine ed uccise quattro bovini ed una senza pregna. Al momento nessuno s'accorse; solo questa mane il boaro del conte Asquini entrando in istalla trovò gli animali in quello stato.

Il danno del fabbricato è piccolo.

**La condanna dell'avv. Zanussi**

Ieri si è chiuso presso il Tribunale di Pordenone, il processo contro l'avv. Pietro Zanussi di Aviano, costituitosi, com'è noto, nel passato febbraio in carcere dichiarandosi reo di falsi e truffe. La Giustizia ha pronunciato il suo verdetto condannando il reo - confesso a 3 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

**Orario Ferroviario**  
(Vedi avviso quarta pagina)

**UDINE**  
(La Città e il Comune)

**Consiglio comunale.**

Iersera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale sotto la presidenza dell'assessore anziano cav. co. Antonio di Trento.

Erano presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Cozzi, Dusan, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Muzzanti, Pucile, Pirona, Raiser, Romano, Sandri, Trento, Vatri.

Giustificarono l'assenza i consiglieri Biasutti e Groppero.

Il Presidente cav. co. di Trento, fa dar lettura dal segretario della lettera del cav. uff. Elio Morpurgo, colla quale presentò le dimissioni della carica di Sindaco. La lettera è del seguente tenore:

« Pregiatissimo signore cav. co. Antonio di Trento, assessore anziano del Comune di Udine.

La lusinghiera conseguita elezione a deputato del Collegio politico di Cividale, mi obbliga di rinunciare all'ufficio di Sindaco di Udine.

Nel lasciare il posto onorifico, porgo — commosso — vivissima grazie all'onorevole Consiglio per la fiducia deferente ognora manifestatami, ed alla spettabile Giunta per la costante, preziosa sua collaborazione.

Accolga, pregiatissimo signor Assessore, e voglia presentarle ai colleghi, le mie più sentite espressioni di stima ed amicizia.

Udine, 30 maggio 1895. Devotissimo Elio Morpurgo.

Il consigliere Mantica dice che l'opera prestata con zelo ed attività impareggiabili dall'agregio cav. Morpurgo è stata tale che al Consiglio comunale corre obbligo di votargli un atto di ringraziamento. È doveroso, conclude il consigliere Mantica, che i meriti salentino il morto.

Il consigliere Sandri dice che ebbe occasione di combattere dal suo banco parecchie proposte della Giunta, ma è lieto di constatare che il contegno tenuto dal Sindaco fu sempre sereno ed imparziale. Il cons. Sandri non ha mai notato segni d'impazienza o d'intolleranza nemmeno quando dai banchi dell'opposizione sorgevano interruzioni. Lo trovò sempre d'una cortesia squisita, gentile ed imparziale; un magistrato cittadino disposto sempre ad arrendersi per il pubblico servizio.

Chiuso dichiarando che, senza far dedizione dei suoi principi, s'associa con lieto animo alla proposta del consigliere Mantica.

Il presidente dichiara che la Giunta s'associa ben volentieri alla proposta dei consiglieri Mantica e Sandri ed invita il Consiglio ad approvarla con alzata personale.

Tutti i consiglieri si alzano dai seggi. Indi il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Approvò, in seconda lettura, il concorso di L. 2000 annuo — per cinquanta anni ed entrando a far parte del concorso — per la costruzione del ponte sul Tagliamento a Pizzano.

Deliberò di transare nella lite promossa dall'Impresa Rizzani per pagamento di lavori eseguiti nel 1872, pagando alla ditta medesima la somma di L. 1626.76.

Approvò il Consuntivo 1894 della Metropolitan e Confraternita del SS. di Udine.

Approvò il Consuntivo 1894 della Cassa di Risparmio di Udine.

Accordò, in seconda lettura, la pensione di lire 700 alla vedova del fu Mattia De Poli, maestro di grado superiore.

**L'introduzione dei vini italiani in Austria**

**Il nuovo regolamento.** Il nuovo regolamento per la introduzione dei vini italiani in Austria sarà pubblicato oggi a Roma, a Vienna e a Budapest nel testo ufficiale.

Il rilascio dei certificati d'origine viene dal nuovo regolamento circondato d'indute cautele. I certificati dovranno essere rilasciati dai consoli austriaci o dai prefetti, sottoprefetti o sindaci, i quali non li rilasceranno se non dopo avuta la prova sicura che si tratti veramente di vini aventi il diritto al dazio di flor. 3.20 in oro per entrata in Austria. I certificati dovranno essere viduati dai consoli d'Austria, i quali non firmeranno per formalità, ma chiederanno alle autorità italiane spiegazioni e informazioni sui certificati presentati e potranno anche domandare prove della genuinità delle provenienze dei vini e informazioni sugli speditori.

Mancando l'assoluta sicurezza trattarsi di vini aventi diritto alla tariffa minima, i consoli d'Austria potranno rifiutare senz'altro la firma e, mancando questa, i vini non potranno partire.

I vini poi dovranno nello stesso tempo che le autorità italiane o i consoli austriaci avranno rilasciato i certificati d'origine, essere posti in recipienti che porteranno i sigilli dell'autorità che rilasciò il certificato. Questo sigillo deve servire di garanzia che in alto mare non vengano fatti miscugli o versati vini greci nelle botti dei vini italiani. Il sigillo deve quindi arrivare intatto. In caso contrario il vino sarà respinto, cioè non sarà adaziato con la tariffa minima.

I boccaporti delle navi cisterne dovranno pure essere sigillati, e prima cura delle autorità doganali nei punti d'arrivo sarà appunto quella di verificare i sigilli.

Inoltre le autorità italiane si impegnano a sorvegliare direttamente nei punti d'imbarco il versamento dei vini nelle navi-cisterne garantendone la qualità e la quantità: e il sigillo avrà appunto questo significato di garanzia. I consoli d'Austria avranno pure diritto di controllare tali operazioni.

Il nuovo regolamento dispone poi che i vini italiani, i quali giacquero in un deposito assieme a vini stranieri, sieno esclusi assolutamente dal beneficio della daziola.

Restano ferme le analisi facoltative dei vini all'arrivo a Fiume e a Trieste.

**Scuola e famiglia.**

Il Consiglio dell'Associazione « Scuola e Famiglia » dopo qualche riunione per la nomina del Presidente, Vicepresidente, ecc., ed accordi preliminari, nell'ultima seduta decise d'aprire l'« Educatorio » appena terminati gli esami nelle scuole elementari.

La benefica istituzione, accoglierà, per ora, un dato numero di fanciulli, a seconda delle proprie forze, confidando nell'appoggio morale e materiale d'ogni classe di cittadini, affinché possa estendersi il soccorso e trarne largo vantaggio.

Fra giorni un apposito incaricato si presenterà a raccogliere le somme sottoscritte; mentre il Consiglio è certo che i soci risponderanno solleciti all'appello, li prega di presentarsi presso le persone amiche, onde vengano a rinforzare l'esercizio che si dispone a combattere l'aria melfica, l'abbandono, la miseria, l'ignoranza, tutti i nemici terribili dei fanciulli sfortunati.

Guidata sapientemente dall'on. senatore Piccio, coll'aiuto dei consiglieri animati da nobile zelo, la nuova istituzione nasce colla ferma speranza di portare utile e decoro alla città. Qui s'addice il vecchissimo: l'unione fa la forza — giacchè il contributo di molti, porremmo dire di tutti, i cittadini, darà incalcolabili benefici alla presente e più alla generazione futura.

Ed il vecchissimo suddetto ci ritornerà involontario sulle labbra, se, nel riflettere ai frutti dell'« Educatorio » vorremo calcolare che ogni modesto cittadino potrà andare superbo d'avervi contribuito colla spesa di meno d'un centesimo al giorno!

Elena Fabris-Bellavitis.

**H. Scuola Tecnica di Udine.**

Gli esami di ammissione alla classe I. tecnica cominceranno la mattina del 13 luglio p. v. alle ore 7.

L'iscrizione a tali esami deve essere fatta non più tardi del giorno 8 luglio presentando alla Direzione l'istanza su carta bollata da centesimi 80, la quietanza del pagamento della tassa prescritta, e gli altri documenti voluti dalla legge e dai regolamenti.

**Circolo liberale politico operaio.**

I soci sono convocati questa sera sabato, alle ore 8 e mezza in assemblea generale, nel Teatro Nazionale, per la nomina di una Commissione per compilare la lista dei candidati al Consiglio comunale.

Udine, 8 giugno 1895. La Rappresentanza.

**Società operaia generale.**

Domani alle ore 11 nei locali della Società, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

**Cucina economica.**

Ci viene comunicato: « Si ricorda che domani 9 corr. alle ore 10 avrà luogo l'assemblea degli azionisti della Cucina economica nel proprio locale all'Ospedale Vecchio. Si raccomanda l'intervento. »

**Società Ciclistica « Friuli ».**

Il giorno 9 giugno avrà luogo una gita sociale coll'itinerario Udine-Faedis-Cividale.

La partenza dalla sede sociale avverrà alla ore 14.

**Un nuovo freno per i velocipedi.**

Il signor Tribuzio di Torino inventò un potente freno per velocipedi. Col freno Tribuzio non si sposta la mano dal manubrio, non si vedono più le aste di leva del freno; ma solo premendo un bottone ed abbassando il manubrio, si ottiene che la ruota direttrice sia potentemente frenata ed istantaneamente.

**Istituto Filodrammatico.**

Ci viene comunicato: « Questa sera avrà luogo l'assemblea generale dei soci per passare alla nomina della nuova Rappresentanza. Un gruppo di 64 soci raccolti in seduta preparatoria deliberava a maggioranza di votare per la seguente lista:

- Baschiera avv. Giacomo, Beltrame Antonio, De Candido Domenico, Della Rovere avv. Gio. Batta, Doratti Francesco, Doretta dott. Virginia, Ederle Luigi, Florio co. Daniele, Guidotti-Landini dott. Guido, Rea Giuseppe, Riva dott. Giuseppe, Teocchio Antonio.

Le urne per la votazione resteranno aperte fino alle ore 10 ».

**Treno speciale.**

In occasione delle feste di beneficenza che avranno luogo a Cividale domani 9 corrente, la Società Veneta ha disposto che nella notte del 9 al 10 detto, sia effettuato un treno speciale di ritorno Cividale-Udine, regolato dal seguente orario:

Cividale . . . . .	p. 23.55
Moimacco . . . . .	a. 0.2
Romanzacco . . . . .	» 0.11
Udine . . . . .	» 0.26

Prezzo dei biglietti festivi di andata-ritorno da Udine a Cividale: prima classe lire 1.95; seconda 1.45; terza 0.95.

**Congregazione di Carità di Udine.**

Sussidi a domicilio nel mese di maggio:	
da L. 3 a 5 N. 571 per L. 2190.—	
» 6 a 8 » 131 » » 884.—	
» 9 a 12 » 30 » » 312.—	
» 13 a 15 » 6 » » 89.—	
» 16 a 20 » 3 » » 57.—	
» 21 a 30 » 1 » » 30.—	
» 30 a 40 » » » » —	
» 40 in su » » » » —	

Totale N. 742 per L. 3,562.—  
in razioni alim. » 25 » » 125.55

Totale N. 767 per L. 3,687.55  
Somma precedente » 16,022.93

Totale L. 19,710.48

Inoltre nel mese stesso si sberlo: N. 3 ricoverati nell'Int. Tomadini L. 45 » 4 nella Pia Casa Daretitte » 60

L. 105  
Mesi antecedenti » 495

Totale L. 600

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:  
Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 65.—  
Bilia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12.—  
Giornale di Udine per nostre » 21.—

Totale L. 98.—  
Mese antecedente » 4,982.30

In complesso L. 5,080.30

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

**Mercato foglia di gelso.**

Granda quantità di foglia fu portata oggi al mercato, trovando prontamente compratori. I prezzi sono presso a poco sempre gli stessi: senza bacchetta da L. 5 a 8, con bacchetta da L. 4 a 6.

Casse postali di risparmio.

Table with columns for various savings banks and their balances as of March 1895.

Ancora i galiziani.

Text discussing the Galician issue and the role of the Prefecture of Udine.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

Details about the supplement to the official gazette.

Legal notices and court proceedings, including a case involving the Municipality of Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological observations table for Udine, showing temperature, wind, and other data for the week of June 7-13, 1895.

L'on. Ferrari.

News item regarding the health and political activities of On. Ferrari.

Corriere commerciale.

Commercial news and market reports from various cities like Milan, Verona, and Udine.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

Una nuova amnistia.

News about a proposed amnesty for political prisoners.

Notizie dall'Africa.

News from Africa, mentioning military operations and local events.

BIBLIOTECA.

Advertisement for a new Italian-German and German-Italian dictionary.

Advertisement for a German-Italian dictionary, highlighting its features and availability.

Advertisement for a dictionary, mentioning its comprehensive nature and ease of use.

Corriere commerciale.

Commercial news and market reports, including prices for various goods.

Bozzoli.

News about the silk industry in Bozzoli, mentioning market prices and production.

Mercati settimanali.

Weekly market prices for various commodities like grain, oil, and meat.

Gran.

Grain market news, including prices for different types of wheat and flour.

Foraggi.

Forage market news, listing prices for various types of hay and straw.

Carne.

Meat market news, providing prices for different cuts of beef, pork, and lamb.

Lanati e sarti.

Textile market news, mentioning prices for wool and other textile materials.

Text about market prices for various goods, including oil and flour.

Bollettino della Borsa.

Financial market bulletin table showing stock prices, exchange rates, and other financial data.

Text mentioning the responsible manager for the bulletin.

Advertisement for Sapol soap, featuring the brand name and a slogan 'Per abbellire la pelle'.

Text describing the benefits and quality of Sapol soap.

PICO & ZAVAGNA UDINE.

Advertisement for Pico & Zavagna, listing services like shipping and customs.

Tord-Tripe.

Advertisement for Tord-Tripe, a product for digestive health.

Acqua Purgativa.

Large advertisement for Loser Janos purgative water, including the brand name and a testimonial.

Levico-Vetriolo.

Advertisement for Levico-Vetriolo, a mineral water from Trentino.

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn.

Advertisement for the general depot of Königsbrunn mineral water.

TOSSE ASININA O CANINA.

Advertisement for a medicine to cure coughs, featuring the name Parvulus.

ALBERTO RAFFAELLI.

Advertisement for Alberto Raffaelli, a surgeon and dentist.

Fabbrica oggetti per la confezione del seme bachi.

Advertisement for a factory producing objects for silkworm rearing.

Tord-Tripe.

Advertisement for Tord-Tripe, a product for digestive health.

Acqua Purgativa.

Large advertisement for Loser Janos purgative water, including the brand name and a testimonial.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Una chioma folta e fiavelta è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungersi cent. 80.  
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine: da Enrico Mason, chincagliere; Fratelli Pelfozzi, parrucchieri; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Fabris, farmacista.
- A Mantova: da Silvio Boranga, farmacista; A Pordenone: da Giuseppe Tamini, negoziante; A Spilimbergo: da E. Orlandi e Frat. Larice; A Tolmezzo: da Chiussi, farmacista; A Pontebba: da Aristodemo Cettoli, negoziante.

**Le migliori tinture del mondo**



riconoscuto da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente lucente sono le seguenti:

**Rigeneratore universale**

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia  
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

**CERONE AMERICANO**

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quelle si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di indolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

**CHININA - RIZZI**

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tanto per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA** in guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non sista che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso: l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

**AMARO D'UDINE**

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ  
DEL CHIMICO FARMACISTA  
**DE CANDIDO DOMENICO**

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

**DICHIARAZIONE**

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

**Prof. Dott. G. Bandiera**

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

**GUARIRE RADICALMENTE** o non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni ammalato; un invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti d'ogni genere e a quella della prole nascente. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Luzalone Noveda** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle prodotte malattie (blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'orina). **SPRONICABE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pon. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia **Ottavio Galleani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e originale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenco** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sireda; Gorizia, C. Zanetti e Pononi farmacisti; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androtic; Trento, Giapponi Carlo, Prigi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botser; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Berra, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 55 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
M. 2.00	M. 5.05	O. 6.30	O. 9.25
O. 4.50	O. 7.55	D. 8.55	D. 11.05
M.* 7.03	M. 10.14	O. 10.55	O. 13.15
D. 11.25	D. 14.15	O. 12.55	O. 15.55
O. 13.20	O. 16.20	M. 18.15	M. 20.40
O. 17.50	O. 20.45	P.* 17.31	P. 21.40
D. 20.18	D. 23.05	O. 22.20	O. 25.55

(\*) Questo treno si ferma a Fordenone.  
(\*\*) Parte da Fordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 6.55	O. 9.30
D. 7.55	D. 10.25
O. 10.40	O. 13.30
D. 17.08	D. 19.55
O. 17.35	O. 20.50

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	O. 8.52
M. 13.14	M. 15.32
O. 17.28	O. 19.37

DA CASARSA A SPIELBERG	DA SPIELBERG A CASARSA
O. 9.80	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.35

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.30	O. 7.10
O. 9.10	M. 9.55
M. 11.80	M. 12.29
O. 16.40	O. 18.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIVENTO	DA TRIVENTO A UDINE
M. 2.55	D. 8.35
O. 8.01	O. 9.00
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 17.45

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.47	R. A. 8.00	R. A. 8.32
R. A. 11.20	R. A. 13.10	R. A. 11.20	R. A. 12.40
R. A. 14.50	R. A. 16.43	R. A. 14.50	R. A. 15.35
R. A. 18.00	R. A. 19.62	R. A. 18.00	R. A. 19.55



**TORD-TRIPE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Baidere che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Conzatti** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica di pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

**La Polvere Rosea**

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

**CARTOLERIE MARCO BARDUSCO**

UDINE

Mercato Vecchio e Via Cavour

**ASSORTIMENTO CARTE**

PER

**NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI**

a prezzi di fabbrica